

## QVAI COSE SI CONVENGAN

descriuere in ciascuna Tauola. CAP. II.



ON questo proponimento adunque noi habbiamo diuisa l'Europa in dieci Tauole. La Libia in quattro, & tutta l'Asia in dodici. Et in ciascuna metteremo i suoi titoli in principio d'esse, scriuendo di quale delle tre parti principali del mondo sia quella Tauola, quanto grande, & quai prouincie ò paesi si contengano in essa, & che proportione al meridiano habbia il parallelo, che le sta in mezo, & parimente quai sieno i termini, ò i confini di tutta la Tauola. Et appresso scriueremo in ciascuna prouincia l'elevatione del polo delle città sue principali, presa alla grandezza dell'hore de i giorni maggiori che elle habbiano. Et le lontananze, che secondo la lunghezza hanno i siti loro al meridiano, che passa per Alessandria, ò sieno verso Oriente, ò verso Occidente, in grandezze d'hore quasi Equinottiali. Et se coloro, che stanno sotto al Zodiaco, habbiano una ò due volte l'anno il Sole sopra la testa, & in che modo esso Sole sia situato, ò distosto alle conuerzioni ò ritorni suoi.

VI haueremmo anco aggiunto, quali stelle fisse habbia sopra la terra ciascun luogo, se elle si uedessero serbar le larghezze all'Equinottiale, cioè se elle passasser sempre per li medesimi paralleli. Ma hauendo noi nella nostra matematica compositione dimostrato, che la sfera delle stelle fisse cadene i punti, che seguono il mondo ne i tropici, & Equinottiali, & non intorno à i poli dell'Equinottiale, ma intorno à quelli del circolo, che è per mezo il Zodiaco, sì come delle stelle erranti, onde per questa non sia possibile, che le medesime stelle sian sempre sopra la testa ne i medesimi luoghi, ma è necessario, che si mutino & passino alcune d'esse à luoghi più Settentrionali che i primi, & altre à più australi, per questo ci pareua superfluo il volerui aggiunger cotal descrizione di quali stelle fisse habbiano i luoghi sopra la testa. Percioche à tale effetto con la sfera stellata, mettendo il sito suo, ne i tempi che noi vogliamo, al circolo, che è per ambedue i poli, & portandola tutta attorno, al diuiso lato del meridiano immobile, noi potremo considerare il punto suo, che è lontano tanti gradi dall'Equinottiale, quanti il parallelo, che tira ad essi per il luogo, che noi cerchiamo; & comprender facilmente, se delle stelle fisse niuna non ne passi per quel punto, ò se ne passin molte, & quale, e quali elle sieno.

ORA hauendo noi diuisate tutte queste cose, è già da uenire à dar principio al rimanente di quello, che s'è proposto.